

NELLE VICINANZE DEL MONTE

ZONA DELLA CASERNE & PARCHEGGIO

ZONA DELLA CASERNE

- Alimentari, cibo da asporto
- Minimarket
- Bar, ristorante, creperie
- Hotel
- Hotel - ristorante
- Campaggio

- Le Relais St-Michel****
- Hôtel La Digue*** e ristorante panoramico
- Le Relais del Roy**
- Hôtel Gabriel***
- Brioche Dorée
- Les Galeries du Mont Saint-Michel
- Le Pré Salé
- Mercure***
- La Rôtisserie
- Hôtel Vert**
- Camping du Mont Saint-Michel
- Le Saint-Aubert***
- La Bergerie
- La Ferme Saint-Michel

Mont Saint-Michel

Distanza tra il Monte ed i parcheggi: 2,7 km
Capolinea del calesse 1
Capolinea dell'autobus per e da Pontorson 4
Capolinea della navetta (a 350m a piedi dal Monte) 2

Ponte-passerella

Diga



INGRESSO SECONDARIO

Accesso riservato ai clienti degli hotel e ristoranti della Caserne (barriera con codice).
Parcheggio P3, per le persone disabili e per le corriere.



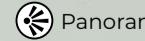
Beauvoir Pontorson Saint-Malo



Toilette

Toilette per persone disabili

Centro d'Informazione Turistica



Panorama

Fasciatoio

Wi-Fi

Non accessibile agli animali (tranne i cani portati in un trasportino)

Accessibile ai cani guida e di assistenza

Casse automatiche Contanti o carta di credito

Casse automatiche Carta di credito

COME ACCEDERE A MONT SAINT-MICHEL

Arrivo a Mont Saint-Michel in macchina

Se arrivate in macchina, potete accedere a dei vasti parcheggi, suddivisi in varie zone (dal P2 al P13). In questo modo vi troverete nelle vicinanze delle navette che vi porteranno fino al Monte, e che funzionano ogni giorno dalle 7:30 a mezzanotte. All'arrivo, prendete un biglietto all'ingresso del vostro parcheggio, e prima di partire pagate alle casse automatiche. Il prezzo del parcheggio include la navetta e i servizi proposti dal Centro d'Informazione Turistica (toilette, fasciatoio per i neonati, informazioni).

Acceso al Monte a piedi

1 • In circa 45 minuti
Dai parcheggi potete accedere al Monte a piedi in circa 45 minuti.

Potete scegliere tra 3 diversi itinerari:

- > Il percorso della «Lisière», che vi offre una vista panoramica sulla Merveille attraverso un sentiero interamente pedonale.
- > Il percorso centrale «Mont Saint-Michel», che passa attraverso la Caserne, un'area commerciale formata da alberghi, ristoranti e un minimarket specializzato nei prodotti tipici locali.
- > Il percorso della riva del «Couesnon», che passa per la diga, costruzione idraulica che partecipa in maniera indispensabile al ripristino dell'insularità del Monte.

Acceso al Monte con il Passeur

2 • In circa 12 minuti GRATUITO

Ogni giorno, dalle 7:30 a mezzanotte, delle navette regolari vi portano fino a Mont Saint-Michel in circa 12 minuti. Questi autobus collegano la «Place des navettes» (di fronte al Centro d'Informazione Turistica e vicino ai parcheggi) al capolinea, che si trova a 350 metri dall'ingresso principale del Monte. A seconda della frequentazione del sito e della stagione, la frequenza delle navette va dai 5 ai 20 minuti. Ci sono 2 fermate intermedie prima di arrivare al Monte: «Route du Mont» (vicino agli hotel, ai ristoranti e al minimarket) e «Place du barrage», vicino alla diga.

Al di fuori di queste fasce orarie, una navetta sostitutiva può trasportarvi a richiesta chiamando il numero +33 (0)2 14 13 20 15.

Arrivo al Monte in autobus da Pontorson

3 • In circa 20 minuti A PAGAMENTO

Dalla stazione ferroviaria della cittadina di Pontorson un autobus regolare parte in corrispondenza degli orari d'arrivo dei treni, e vi porta fino ai piedi del Monte. Tra le fermate intermedie, l'ultima permette di accedere alla zona della Caserne.

Acceso al Monte in calesse

4 • In circa 25 minuti A PAGAMENTO

La «Maringote», grande calesse tirato da due cavalli, vi porta fino ai piedi del Monte in modo naturale e confortevole, attraverso il ponte-passerella, in circa 25 minuti. La frequenza varia secondo le stagioni.

Capolinea delle linee pubbliche e degli autobus SNCF

5 Arrivo e partenza delle linee dei trasporti pubblici dei dipartimenti della Manica e dell'Ille-et-Vilaine e degli autobus SNCF.

Buono a sapersi:

Sono una persona disabile o a mobilità ridotta:
Posso consultare la rubrica «Tourisme pour tous» sul sito www.ott-montsaintmichel.com. Il Centro d'Informazione Turistica può prestarmi una sedia a rotelle per aiutarmi ad accedere al Monte.

Sono un cicloturista:
Non posso lasciare la bicletta ai piedi del Monte durante la visita. Dei parcheggi per le bici sono a mia disposizione vicino alla diga e vicino al parcheggio P9. L'accesso al Monte è regolamentato, e le regole variano secondo la stagione.

Arrivo con un passeggino:
La navetta è accessibile con un passeggino, ma la visita del Monte, a causa dei molti scalini, rischia di diventare scomoda e faticosa. Se possibile, invece del passeggino prendo un marsupio o una fascia porta bebè.

Parcheggio e accesso al Monte dalla Caserne

P Parcheggio (vicino alla Caserne)

Parcheggio per le persone disabili (veicoli <5m)

Parcheggio per le automobili (<5m)

Parcheggio per i camper (<8m)

Parcheggio per le biciclette

SCOPRO I DINTORNI DI MONT SAINT-MICHEL



Visito Avranches, il museo Scriptorial e il tesoro della basilica di Saint-Gervais

A 20 chilometri dal Monte, scoprite la città di Avranches, che sorge su una collina. Le reliquie del vescovo Aubert, che ricevette tre apparizioni dell'arcangelo Michele, sono oggi esposte nel tesoro della basilica di Saint-Gervais. Lo Scriptorial, museo dei manoscritti di Mont Saint-Michel, racconta la storia delle pergamenine miniato prodotte dai copisti della biblioteca dell'abbazia di Mont-Saint-Michel, dei tesori unici per la loro ricchezza e la loro conservazione.



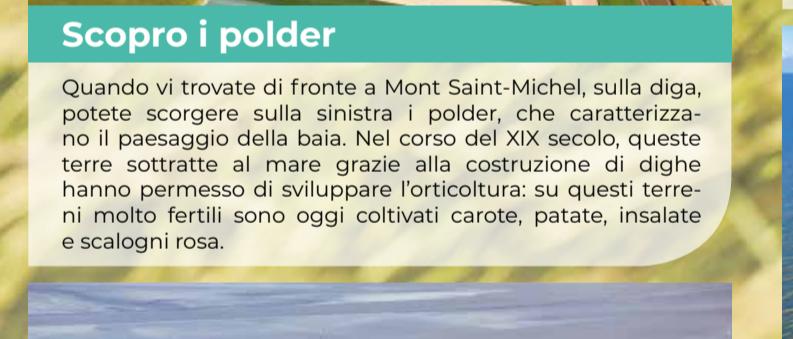
Attraverso la baia con una guida

La traversata della baia, un'escursione attraverso le sabbie ed il gretto dei fiumi, si ispira all'usanza millenaria dei pellegrini che si rendevano a Mont Saint-Michel a piedi. Al giorno d'oggi, questa passeggiata naturalistica è accessibile a chiunque voglia vivere un'esperienza indimenticabile. I percorsi proposti dalle guide professioniste sono numerosi: dalla semplice scoperta delle sabbie mobili (1 ora e mezza) ad un giro attorno all'isolotto (2 ore), dalla traversata in direzione dell'isolotto di Tombelaine (3 ore) fino alla traversata completa della baia andata e ritorno (13 km, 6 ore).



Faccio conoscenza con le pecore dei prés-salés

I prés-salés sono i prati che vengono ricoperti dal mare nei periodi in cui le maree sono più forti. Le caratteristiche di questi terreni palustri permettono la pratica della pastorizia ovina, e conferiscono alla carne un gusto inimitabile. È proprio grazie alla vegetazione alofita, che si è adattata alla salinità del suolo, che le pecore che vi pascolano sviluppano questa particolare caratteristica gustativa. La loro carne non ha un gusto salato molto pronunciato, ma il suo sapore è molto più delicato di quello tradizionale.



Scopro i polder

Quando vi trovate di fronte a Mont Saint-Michel, sulla diga, potete scorgere sulla sinistra i polder, che caratterizzano il paesaggio della baia. Nel corso del XIX secolo, queste terre sottratte al mare grazie alla costruzione di dighe hanno permesso di sviluppare l'orticoltura: su questi terreni molto fertili sono oggi coltivati carote, patate, insalate e scalogni rosa.



Comprendo il fenomeno delle maree e del mascheretto

Ogni giorno, il livello del mare varia al ritmo delle maree, più o meno forti a seconda della posizione della Luna e del Sole rispetto alla Terra. Durante il plenilunio, il Sole e la Luna sono perfettamente allineati con la Terra: è il momento delle grandi maree, e al Monte potete vedere le maree più forti d'Europa!

Il mascheretto, fenomeno naturale spettacolare, è un fronte d'onda che può raggiungere svariate decine di centimetri durante i periodi delle grandi maree (chiamati vives-eaux). La marea montante penetra allora controcorrente nella foce dei fiumi e causa un brusco innalzamento del livello dell'acqua. Nella baia di Mont Saint-Michel, il mascheretto risale il corso dei tre fiumi costieri: la Sée, la Sélune e il Couesnon.



Percorso i cammini di Mont Saint-Michel

I grandi siti europei consacrati all'arcangelo Michele, come il Monte Gargano o la Sacra di San Michele in Italia, Aquisgrana in Germania oppure Liegi in Belgio sono tutti collegati a Mont Saint-Michel attraverso una rete di sentieri pedestri. Imboccando uno di questi cammini vi darà l'occasione di avvicinari a Mont Saint-Michel attraverso degli itinerari culturali e spirituali unici, e di percorrere il vostro cammino personale.



Passeggiando sulla diga e sul ponte-passerella

La diga e il ponte-passerella sono due strutture che partecipano al ripristino del carattere marittimo di Mont Saint-Michel. La diga effettua due rilasci d'acqua al giorno (gli orari dipendono dalle maree), che permettono di respingere in maniera naturale i sedimenti portati dal mare.

Passeggiare sul ponte-passerella per accedere al Monte è senza dubbio il modo più poetico per arrivare fino alla Merveille. Un'esperienza da vivere!

DETTAGLI INFORMATIVI
MONT SAINT-MICHEL
NORMANDIE

SAIN-T-MICHEL
DI MONT
GUIDA ALLA VISITA

Ufficio del Turismo
Mont Saint-Michel – Normandia

PUNTO INFORMATIVO TURISTICO SULL'ISOLA

L'Ufficio del turismo di Mont Saint-Michel si trova all'interno delle mura, a sinistra dell'entrata principale, e vi accoglie tutti i giorni dell'anno.
(tranne il 01/01 e il 25/12).

Boulevard de l'Avancée
50170 Le Mont-Saint-Michel
coordinate GPS :
48.615914 (48°36'57.29" N) / -1.465602
Telefono : +33 (0)2 33 60 14 30
tourisme.lemontsaintmichel@msm-normandie.fr
www.ott-montsaintmichel.com

I SERVIZI OFFERTI:

- Mappa in 14 lingue
- Biglietteria (biglietto salta-fila dell'abbazia)
- Negozio di souvenirs
- Wi-Fi
- Fotocopie
- Diploma del Miquelot (per i pellegrini che seguono i cammini di Saint-Michel)

IL CIT E I SUOI SERVIZI

Nelle vicinanze immediate dei parcheggi, il Centro d'Informazione Turistica (CIT) vi accoglie tutto l'anno (tranne il 01/01 e il 25/12) e vi propone numerosi servizi:

UNO SPAZIO PER I NEONATI
Aperto 24 ore su 24, 7 giorni su 7
con un fasciatoio a vostra disposizione per il vostro benessere e quello del vostro neonato.

DELLE TOILETTE
Aperte 24 ore su 24, 7 giorni su 7
accessibili alle persone disabili.

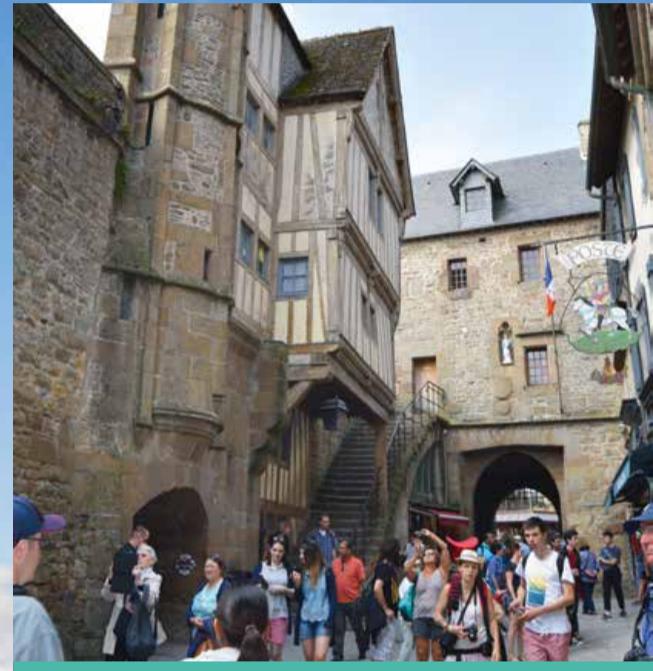
UNA PENSIONE PER CANI
Aperta negli orari di apertura del CIT
Gli animali non sono ammessi sulle navette (tranne i cani di piccola taglia trasportati in una borsa o in un trasportino e i cani guida o di assistenza) né all'abbazia. Per visitare serenamente il sito, affidate il vostro amico a quattro zampe alla pensione.

Creazione e illustrazione: Agenzia Macken de Nantes.
Crediti fotografici: ©Alexandre Lamoureux, ©Im-Prod, ©CMN, ©Luc Arden.
N° d'immatricolazione: IM05160002 - Partita IVA: 81756789400016



LE MURA

Le imponenti mura di cinta, costruite durante la guerra dei Cent'anni, hanno dato a Mont Saint-Michel una reputazione di fortezza inespugnabile. La cinta muraria comprende sette torri, comunicanti tra di loro grazie ad un cammino di ronda. La Tour du Nord (XII secolo) è un eccellente punto di osservazione del mascheretto (maree montante). Le mura permettono inoltre di raggiungere l'ingresso dell'abbazia.



LA GRANDE RUE

Per raggiungere la Grande Rue, arteria principale del villaggio medievale, si devono oltrepassare tre porte successive che ne proteggono l'accesso.

La prima, chiamata Porte de l'Avancée e formata da una doppia porta carraia e pedonale, permette di accedere alla corte omonima. Sulla sinistra, l'antico Corps de Garde des Bourgeois, sala delle guardie costruita all'inizio del XVI secolo, accoglie l'Ufficio del Turismo.

La seconda si chiama Porte du Boulevard e la terza Porte du Roy. Qui inizia la Grande Rue, la via principale, fiancheggiata da botteghe medievali, molte delle quali hanno conservato le insegne tradizionali.

La chiesa parrocchiale di Saint-Pierre, la casa del pellegrino e il piazzale della Croix de Jérusalem, alla fine della via, sono una testimonianza dell'attività spirituale passata e presente del sito.



I SOUVENIRS

Con l'arrivo dei primi pellegrini, dei negozi di souvenirs hanno aperto nel villaggio. In queste botteghe medievali i fedeli potevano acquistare, come ricordo del proprio pellegrinaggio, delle statuine devotionali di piombo all'effigie di San Michele oppure a forma di conchiglia. Ancora oggi i negozi mantengono questa tradizione del Medioevo, e accolgono i pellegrini e i viaggiatori di tutto il mondo in cerca di un ricordo del loro passaggio.



IL VICOLO DEI CORNUTI

Chiamata anche Vicoletto della Guardia, la rue des cornus è la via più stretta di Mont Saint-Michel. Il suo nome viene dal fatto che è così angusta da risultare impermeabile per qualcuno che ha le corna. Per trovarla, imboccate la Grande Rue e, arrivati all'altezza dell'hotel La Croix Blanche, girate a sinistra.



L'ABBAZIA ED IL CHIOSTRO

Costruita sulla sommità di un isolotto granitico al centro di una baia teatro delle più grandi maree d'Europa, l'abbazia di Mont Saint-Michel è stata al tempo stesso un celebre monastero, una fortezza inespugnabile durante la guerra dei Cent'anni e uno dei maggiori centri di pellegrinaggio dell'Europa medievale.

Fondato su richiesta dell'arcangelo Michele dal vescovo di Avranches, Aubert, il primo santuario fu consacrato il 16 ottobre 709 e sarebbe diventato il fulcro di una grande abbazia benedettina, famosa nel Medioevo per il suo tesoro e la sua ricca biblioteca.

Vicino alla chiesa abbaziale e agli edifici convenzionali romanici, eretti tra il X e il XII secolo attorno alla sommità dell'isola, i monaci ed i loro costruttori hanno edificato sul fianco nord, all'inizio del XIII secolo, uno stupendo complesso gotico, la Merveille. Il chiostro, vero e proprio capolavoro dell'architettura medievale normanna, è stato costruito abbinando in maniera armoniosa il granito delle isole Chausey, la pietra di Caen e il marmo inglese di Purbeck.

Fortificato durante la guerra dei Cent'anni e usato come prigione dopo la Rivoluzione francese, questo insieme di costruzioni romane e gotiche fu abilmente restaurato a partire dalla fine del XIX secolo.

L'abbazia, gestita dal Centre des monuments nationaux (CMN), è oggi aperta al pubblico.

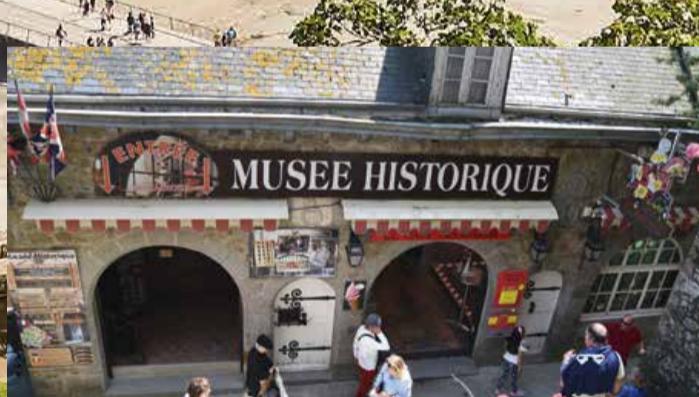


LA GASTRONOMIA

Gli alberghi ed i ristoranti contribuiscono alla fama di Mont Saint-Michel: Annette Boutiau arriva a Mont Saint-Michel nel 1872 come cameriera. Un anno dopo si sposa con Victor Poulard. La coppia compra una locanda ed inizia a proporvi un piatto semplice, consistente e veloce da preparare, l'ormai celebre ombrutto soffiato della Mère Poulard, perfetta per ristorare i pellegrini dopo un lungo viaggio. Il primo albergo si trovava nell'edificio attualmente occupato dall'ufficio postale, ma il ristorante ha un rapido successo e nel 1898 la coppia apre l'albergo attuale. Gli ombrutti fanno ogni giorno la dimostrazione della preparazione tradizionale dell'ombrutto, che viene cotta in un forno a legna.

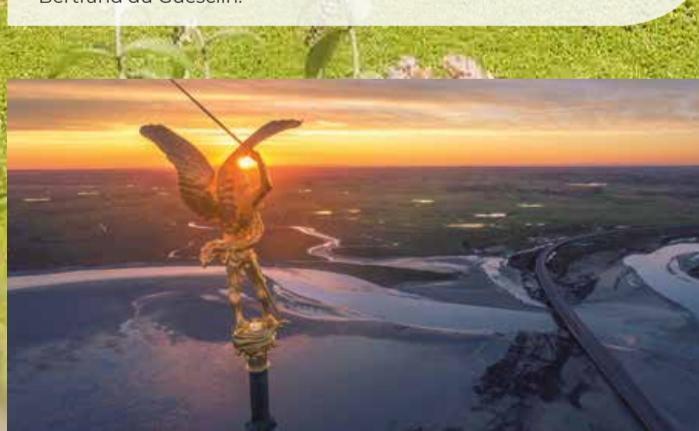
Un'altra specialità molto apprezzata dai buongustai è l'agnello dei prati-salati. Le pecore della baia pascolano sugli herbus, i prati ricoperti periodicamente dall'alta marea. Le piante altofite che vi crescono danno alle agnelli un gusto particolare ed una consistenza tenera e poco grassa.

Anche i frutti di mare e i pesci della baia sono delle specialità locali da scoprire.



I MUSEI

Quattro musei fanno rivivere la storia del Monte attraverso delle ricostruzioni storiografiche (colezioni antiche, armi, dipinti, sculture, orologi), una collezione di 250 modellini navali antichi, delle spiegazioni sul fenomeno delle maree, un periscopio e la casa del cavaliere Bertrand du Guesclin.



L'ARCANGELO MICHELE

L'arcangelo Michele, il cui nome in ebraico significa «chi è come Dio?», compare a varie riprese nella Bibbia. Capo delle legioni celesti, è spesso rappresentato come un cavaliere armato che combatte Satana. Questo culto, arrivato dall'Oriente nel V secolo, si sviluppa in tutto l'Occidente, e raggiunge il nord-ovest della Francia all'inizio del VIII secolo, facendo diventare l'isolotto uno dei più grandi luoghi di pellegrinaggio della cristianità medievale.

Il lato nord dell'isolotto, molto più impervio, è sempre rimasto incolto ed è ricoperto da una boscaglia.

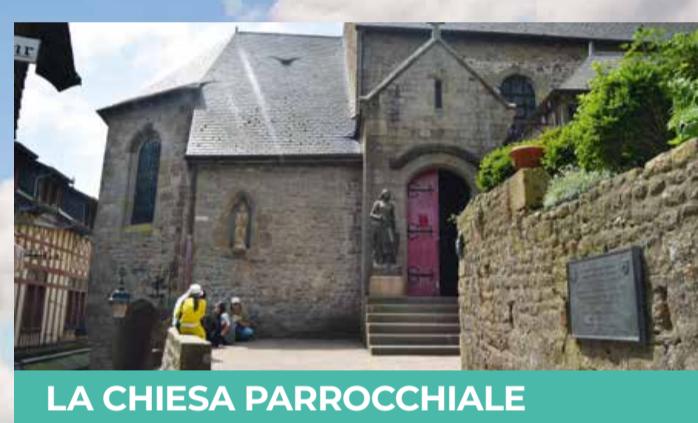


LE VISITE NOTTURNI DELL'ABBAZIA

L'abbazia e la sua architettura, che si possono scoprire alla luce caneggiante della giornata, vengono sublimate al calar delle tenebre. Tra luglio e settembre, dal lunedì al sabato, dalle 19:30 a mezzanotte (ultimo ingresso alle 23:00), lasciatevi sorprendere da «Les Chroniques du Mont», il nuovo percorso notturno affidato dal CMN a Amadio Productions.

Le cronache del Monte si svolgono nel cuore dell'abbazia durante la notte, quando il tempo si ferma, e la Natura, l'Uomo e l'Eternità compongono una meravigliosa sinfonia di visioni, bagliori e miraggi sonori. Un'innovazione tecnica inedita da scoprire durante una deambulazione notturna libera composta da 14 scenografie originali.

Centre des Monuments Nationaux
Abbazia di Mont Saint-Michel
50170 Le Mont-Saint-Michel
Telefono: +33 (0)2 33 89 80 00
Percorso notturno in deambulazione libera all'interno dell'abbazia in luglio e agosto.



LA CHIESA PARROCCHIALE DI SAINT-PIERRE

La chiesa parrocchiale, costruita tra il XV e il XVI secolo, è utilizzata al giorno d'oggi come luogo di culto ufficiale dell'arcangelo Michele. Nonostante ciò, essa è dedicata a San Pietro che, secondo la religione cattolica, è il custode delle chiavi del Paradiso. Da sempre, i pellegrini arrivati al Monte passano simbolicamente davanti alla chiesa di Saint-Pierre prima di raggiungere l'abbazia, considerata come un riflesso del Paradiso sulla terra.

La statua di Giovanna d'Arco, a sinistra dell'ingresso, rende omaggio all'arcangelo che guidò l'eroina durante la guerra dei Cent'anni.

Nel cimitero del villaggio medievale, che si trova a lato della chiesa, potrete vedere la tomba della Mère Poulard.



LA TOUR GABRIEL ED IL MOLO

Questa torre coronata da caditoie, che protegge il lato ovest del Monte, porta il nome del luogotenente del re Gabriel du Puy, che la fece costruire verso il 1524. Un secolo dopo, un mulino fu costruito in cima alla torre, che alla fine del XIX secolo servì inoltre come faro per dirigere le imbarcazioni che si imboccavano nel fiume Couesnon.

Una piccola porta sulla destra della torre vi permette di accedere all'antico molo. Gli anelli d'ormeggio ancora presenti testimoniano la passata attività marittima del Monte.



I GIARDINETTI

La metà della superficie del Monte è sempre rimasta inoccupata. Durante i numerosi assedi, infatti, gli abitanti coltivavano questi terreni protetti per provvedere al proprio sostentamento. Ancora oggi, le case costruite lungo la via principale nascondono dei giardini circondati da vicoli, che potrete scoprire dalle mura di cinta oppure percorrendo i vicoli e le scalinate del villaggio. In alcuni di questi giardini fiorisce la Merveille du Mont Saint-Michel, una varietà di rose autoctona e molto profumata. Ai piedi dell'abbazia, sotto gli alloggi abbaziali, la comunità monastica coltiva ancora il proprio orto.

Il lato nord dell'isolotto, molto più impervio, è sempre rimasto incolto ed è ricoperto da una boscaglia.

MONT SAINT-MICHEL

STORIA

L'isolotto granitico di Mont Saint-Michel è conosciuto in origine come il Mont Tombe. Nel 708, l'arcangelo Michele appare in sogno a Saint-Aubert, vescovo di Avranches, e gli chiede di costruirvi un santuario in suo onore.

Nel 966, una comunità di Benedettini vi si stabilisce e fa costruire una prima chiesa. Nello stesso periodo un borgo inizia a svilupparsi ai suoi piedi per accogliere i primi pellegrini; le dimensioni della chiesa iniziale si rivelano ben presto insufficienti per ricevere una folla sempre crescente di fedeli. Per questo, nell'XI secolo vengono costruite quattro cripte che sostengono una grande chiesa abbaziale. Nel XIII secolo viene aggiunta la Merveille, composta da due edifici di tre piani, alla cui sommità si trovano il chiostro ed il refettorio dei monaci.

La guerra dei Cent'anni (1337-1453) rende necessaria la protezione di Mont Saint-Michel: un insieme di costruzioni militari permettono così di resistere ad un assedio lungo quasi 30 anni. L'isolotto di Tombelaine, a 3 km, usato dagli inglesi come piazzaforte, conserva ancora oggi le rovine di un forte e di un mastio. Durante l'assedio inglese, il coro romanico della chiesa abbaziale crolla, ed è ricostruito alla fine della guerra in stile gotico fiammeggiante.

Nel 1874, il Service des Monuments Historiques restaura l'edificio e lo apre al pubblico.

Per permettere ai sempre più numerosi turisti di raggiungere il Monte, nel 1879 si costruisce la prima diga; tra il 1901 e il 1938, un tram a vapore collega la cittadina di Pontorson a Mont Saint-Michel. Quest'ultimo perde così la sua insularità, che ha ritrovato solo recentemente grazie ai lavori di ripristino del carattere marittimo.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Il Monte viene occupato dai tedeschi tra il 1940 e il 1944, ma sfugge miracolosamente ai bombardamenti della Seconda guerra mondiale.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2001, i monaci e le monache delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme garantiscono una presenza spirituale permanente, e accolgono pellegrini e visitatori di tutto il mondo.

Nel 1979, Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti dall'UNESCO alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1966 una comunità religiosa ritorna a vivere all'abbazia. Dal 2